

ATTO COSTITUTIVO ASSOCIAZIONE "CALANCHI DEL MARCHESATO"

L'anno 2020, il giorno 15 del mese di ottobre, a Cutro (KR), c/o lo Studio Legale Colosimo, in Via Silana, n. 63, sono presenti i signori:

- 1 - Domenico Colosimo, nato a Cariatì (CS) il 19.08.1978 e residente in Cutro (KR) in via Silana, n. 63, cod. fisc. CLSDNC78M19B774W;
- 2 - Maria Teresa Nardo, nata a Casalpusterlengo (MI), il 17.10.1975 e residente in Cutro (KR) via P. P. Zaccaro, n. 20, NRDMTR75R57B910H;
- 3 - Luigi Camposano, nato a Cutro (KR) il 21.12.1957 e residente in via Lisbona, n. 28, CMPLGU57T21D236Y;
- 4 - Massimo Migale, nato a Crotone (KR) il 06.05.1971 e residente a Cutro (KR), via Serravalle, n. 3, MCILMSM71E06D122M;
- 5 - Maria Teresa Di Napoli, nata a Dernbach (Germania) il 21.04.1975 e residente in Cutro (KR) via P. P. Zaccaro, n.2, DNPMTR75D61Z112C;
- 6 - Umberto Ferrari, nato a Parma (PR), il 09.09.69, e residente a Cutro (KR), via Largo San Francesco, n. 25, FRRMRT69PO9G337C;
- 7 - Circolo Legambiente Volontariato, cod. fisc. 91000120799, con sede in Petilia Policastro (KR) via delle Tessitrici, n. 10, in persona del l.r.p.t. sig. Luigi Concio, nato a Genova, il 05.01.1962 e residente in Petilia Policastro, via delle Tessitrici, n. 17, CNCLGU62A05D969V;
- 8 - Gianfranco Salvatore D'Ettoris, nato a Crotone (KR), il 17.01.1971 e ivi residente alla via Nazionale, n. 209, DTTGFR71A17D122T;
- 9 - Marco Cicone, nato a Cutro (KR) il 2/1/1964 e ivi residente alla via Imperatore Domiziano, n. 15, CCNMRC64A02D236W;
- 10 - Maria Rosaria Sarcone, a Crotone (KR), il 31.05.1978 e residente Cutro (KR), via Nazionale, n.687, SRCMRS78E71D122T;
- 11 - Rosanna Nardo, nato a Crotone (KR), il 30/09/1976 e residente a Cutro (KR), via Marco Fera, n. 24, NRDRNN76P70D122I;
- 12 - Michele Gualtieri, nato a Mainz (Germania) il 18.10.1977 e residente a Cutro (KR) via Fosse Ardeatine, n. 29 GLTMHL77R18Z112H;
- 13 - Antonio Olivo, nato a Crotone (KR), il 09.12.1979 e residente a Cutro (KR), via delle Magnolie, n. 14, LVONTN79T09D122R;
- 14 - Stefania Malerba, nata a Crotone (KR) il 16.08.1982 e ivi residente in via B. Telesio, n.6, MLRSFN82M56D122U;
- 15 - Giuseppe Gallella, nato a Crotone (KR) il 30.05.1980 e residente a Cutro (KR) in via Nazionale, n. 502, GLLGPP80E30D122S;
- 16 - Maria Elena Iembo, nata a Cariatì (Cs), il 11/09/1984, e residente a Cutro (KR), via Nazionale, n. 502, MBIMLN84P51B774C;
- 17 - Galatà Francesco, nato a Taurianova (RC), il 21.10.1964 e residente a Crotone (KR), via Timpone della Monaca, 29, GLTFNC64R21L063R;
- 18 - Monica Arabia, nata a Crotone (KR), l'1.04.1975 e residente a Cutro (KR), via Battaglie dell'Isonzo, n. 8, RBAMNC75D41D122J;
- 19 - Domenico Voce, nato a Catanzaro (CZ), il 29.09.1976 residente a Cutro (KR), via Nazionale, n.251, VCODNC76P29C352M;
- 20 - Antonio Gaetano, nato a Crotone (KR) il 12.11.1978 e residente a Cutro (KR), via Cesare Beccaria, n. 3, GTNNTN78S12D122R;
- 21 - Domenico Manico, nato a Catanzaro (CZ), il 04.08.1973 e residente in Cutro (KR) via Padre Pacifico Zaccaro, n. 2, MNCDNC73M04C352X;
- 22 - Patrizia Tronca, nata a Catanzaro il 05.08.1963 e residente in Cutro (KR), in via Argentina, n.10, TRNPRZ63M45C352P;
- 23 - Alessia Krizia Nicolazzi, nata a Crotone (KR), il 10.01.1986 e residente a Cutro (KR) via Silana, n. 63, NCLLSK86A50D122X;
- 24 - Elisabetta Scavelli, nata a Roccabernarda (KR) il 26.07.1972 ivi residente in Ctd. Salinella, snc, SCVLBT72L66H383X; ;
- 25 - Francesco Turrà, nato a Cutro (KR), il 28.07.1962 e residente in Parma (PR), via Fratelli Bandiera, n. 7, TRRFNC62L28D236E;
- 26 - Salvatore Megna, nato a Crotone (KR) il 17.04.1955 e residente in Cutro (KR) via Rudolf Diesel, n.10 MGNSVT55D17D122O;
- 27 - Beatrice Sestito nata a Cutro (KR) il 2/12/1970 e ivi residente in via Tedeschi, n. 4, SSTBRC70T42D236;
- 28- Anna Aprigliano, nata a Crotone (kr), il 24.04.1973 e residente in Roccabernarda, via S.Francesco, n. 112, PRGNNA73D64D122Q;
- 29- Luigi Foresta, nato a Crotone (KR) il 10.08.1974 e residente a Roccabernarda, via Pasquale Galluppi, n. snc, FRSLGU74M10D122J;
- 30- Vito Grimaldi, nato a Crotone (KR) il 03.08.1981 e residente a Roccabernarda, via della Reistenza, n.54, GRMVTI81M03D122S.

I presenti chiamano a svolgere la funzione di Presidente dell'Assemblea Costitutiva il sig. Domenico Colosimo il quale accetta e nomina la sig.ra Maria Teresa di Napoli quale segretario. Tra i presenti riuniti in assemblea è costituita, ai sensi del D. Lgs n. 117/2017 e ss.mm.ii. (Codice del Terzo Settore) e delle altre disposizioni legislative vigenti in materia, un'associazione di promozione sociale senza fini di lucro denominata "CALANCHI DEL MARCHESATO", di seguito denominata "associazione". La denominazione sociale dell'associazione, una volta ottenuta l'iscrizione nella sezione Associazioni di Promozione Sociale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore o equivalenti, sarà integrata automaticamente con le parole "Associazione di promozione sociale" e diventerà "CALANCHI DEL MARCHESATO - Associazione di promozione sociale". Fino all'operatività del registro unico nazionale terzo settore continuano ad applicarsi per l'associazione le norme previgenti. L'associazione, avvalendosi in modo prevalente delle prestazioni dei volontari associati o delle persone aderenti agli enti associati, persegue senza scopo di lucro finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, mediante lo svolgimento in favore di propri associati, di loro familiari o di terzi di una o più attività di interesse generale con riferimento all'art. 5 del D. Lgs. 117/2017 e ss.mm.ii., tra cui le lettere: d), e), f), h), i), k), l), q), v), w), z). L'associazione non dispone limitazioni con riferimento alle condizioni economiche e discriminazioni di qualsiasi natura in relazione all'ammissione degli associati e non prevede il diritto di trasferimento, a qualsiasi titolo, della quota associativa. L'associazione può esercitare, a norma dell'art. 6 del Codice del Terzo settore, attività diverse da quelle di interesse generale, secondarie e strumentali rispetto a queste ultime, secondo criteri e limiti definiti con apposito Decreto ministeriale. L'associazione potrà inoltre realizzare attività di raccolta fondi ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. 117/2017 e ss.mm.ii. L'associazione è retta dalle norme contenute nello statuto approvato dall'Assemblea. Lo statuto è reso parte integrante del presente atto ed allegato alla lettera "A". Nel corso dell'Assemblea viene stabilito il numero dei componenti del Comitato Direttivo che sono nominati con le rispettive cariche nelle persone di: Domenico Colosimo - Presidente; Maria Teresa Di Napoli - Segretario; Francesco Galatà, Maria Teresa Nardo, Umberto Ferrari, Maria Elena Iembo, Massimo Migale, Alessia Krizia Nicolazzi e Antonio Olivo - Consiglieri. Tutti gli eletti accettano la carica e dichiarano di non trovarsi in nessuna condizione di incompatibilità prevista dall'art. 2382 del Codice Civile o comunque dalle leggi applicabili. Il Comitato Direttivo così costituito rimarrà in carica per un triennio. Il primo esercizio si chiuderà in data 31.12.2020. I successivi esercizi hanno inizio il 1° gennaio e si chiudono il 31 dicembre di ogni anno. Le spese del presente atto, annesse e dipendenti, si convengono ad esclusivo carico dell'associazione qui costituita.

Letto, approvato e sottoscritto

Cutro (KR), li 15.10.2020

1) Colin Luis
 2) MOO RO
 3) Pauperego sup
 4) Monica Nigale
 5) Maria Teresa Di Napoli
 6) Fernando
 7) Luigi Conis
 8) Vincenti
 9) Giuseppe
 10) Stefano Tarascio
 11) Quaranta

Firme

12) Giuseppe Niche
 13) Antonio
 14) Sebastiano
 15) Luigi
 16) Massimo
 17) Francesco
 18) Umberto
 19) Antonio
 20) Antonio
 21) Domenico
 22) Antonio

23) Maria Teresa
 24) Elisabetta
 25) Francesco
 26) Roberto
 27) Bertrando
 28) Giuseppe
 29) Giuseppe
 30) Giuseppe

Associazione "CALANCHI DEL MARCHESATO"

ART.1 DENOMINAZIONE E SEDE E' costituita, ai sensi del D. Lgs. 117/2017 e ss.mm.ii. (Codice del Terzo Settore) e del codice civile, l'associazione di promozione sociale denominata "**CALANCHI DEL MARCHESATO**", di seguito denominata "associazione", con sede in Cutro (KR) alla Via Silana, n. 63. La denominazione sociale dell'associazione, una volta ottenuta l'iscrizione nella sezione Associazioni di Promozione Sociale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore o equivalenti, sarà integrata automaticamente con le parole "Associazione di promozione sociale" e diventerà "**CALANCHI DEL MARCHESATO – Associazione di Promozione Sociale**". L'associazione non ha fine di lucro e gli eventuali utili devono essere destinati direttamente alla realizzazione delle finalità istituzionali di cui all'art. 2. La durata dell'associazione è illimitata. La sede dell'associazione potrà essere mutata con deliberazione dell'assemblea dei soci.

ART.2 SCOPO E OGGETTO SOCIALE L'associazione, avvalendosi in modo prevalente delle prestazioni dei volontari associati o delle persone aderenti agli enti associati, persegue senza scopo di lucro finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento prevalentemente in favore dei propri associati, di loro familiari o di terzi di una o più attività di interesse generale con riferimento all'art. 5 del D. Lgs. 117/2017 e ss.mm.ii., tra cui: d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa; e) interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi; f) interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni; g) ricerca scientifica di particolare interesse sociale; h) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo; i) organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso; l) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa; m) alloggio sociale, ai sensi del decreto del Ministero delle infrastrutture del 22 aprile 2008, e successive modificazioni, nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi; n) promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; o) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244; p) riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata.

Inoltre ed in particolare, l'Associazione ha come obiettivo principale l'approfondimento della conoscenza, la protezione e la valorizzazione del paesaggio calanchivo del Marchesato Crotonese, da realizzarsi attraverso eventi, manifestazioni ed iniziative di tipo "esperienziale" che mirano a rafforzare il legame delle comunità di riferimento al territorio e alle proprie risorse geologiche, paleontologiche e ambientali, ma anche storiche, culturali e paesaggistiche. In particolare intende sviluppare e promuovere la conoscenza del patrimonio culturale e ambientale, delle tradizioni locali e della cultura del territorio con azioni di sensibilizzazione ed attività relative all'arte, all'ambiente e alla cultura per costruire e/o rafforzare l'identità locale. A tale scopo l'Associazione intende realizzare progetti di ricerca e di formazione, eventi culturali ed artistici, sviluppando forme di aggregazione e condivisione, di crescita individuale e collettiva, in collaborazione con enti pubblici e privati (P.A., scuole, associazioni, organizzazioni sociali e di categoria) per la promozione di un percorso partecipato finalizzato alla creazione del PARCO DEI CALANCHI DEL MARCHESATO.

Per il raggiungimento dei suoi fini, si elencano, a titolo esemplificativo, attività e progetti che si intendono avviare:

progetti di ricerca: studi, convegni, conferenze, dibattiti, seminari, istituzione di gruppi di studio nei diversi settori della geologia, paleontologia, archeologia, storico-artistico, antropologico e sociale; **progetti culturali:** ideazione, progettazione ed organizzazione di eventi, workshop, laboratori artigianali, manifestazioni e festival di arti visive, di cultura musicale, cinematografica, letteraria ed enogastronomia, teatro, concerti e spettacoli di elevato spessore artistico e di respiro nazionale ed internazionale; **progetti di sensibilizzazione ambientale:** studi, ricerche, visite guidate, camminate, escursioni e trekking alla scoperta di paesaggi e sentieri che mirano al turismo sostenibile, lento, responsabile ed autentico; **progetti di formazione:** corsi professionalizzanti teorico/pratici e di settore per ragazzi, insegnanti, operatori sociali e professionisti sulle tematiche privilegiate dell'Associazione; **progetti editoriali:** possibilità di pubblicare studi e atti di convegni, seminari e ricerche compiute a scopo didattico/divulgativo e scientifico/accademico; **progetti turistici:** attivazione di pacchetti e servizi turistici di tipo sostenibile ed "esperienziale" rivolti in particolare alla promozione delle aree interne e meno note. L'associazione può esercitare, a norma dell'art. 6 del Codice del Terzo Settore, attività diverse da quelle di interesse generale per come stabilite dal Comitato Direttivo, secondarie e strumentali rispetto a queste ultime, secondo criteri e limiti definiti con apposito Decreto ministeriale. L'associazione potrà inoltre realizzare attività di raccolta fondi ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. 117/2017 e ss.mm.ii.

ART.3 RISORSE ECONOMICHE L'associazione trae le risorse economiche per il funzionamento e per lo svolgimento delle proprie attività da: 1) quote associative; 2) contributi pubblici e privati; 3) donazioni e lasciti testamentari; 4) rendite patrimoniali; 5) proventi da attività di raccolta fondi; 6) attività di cui all'articolo 6 del D. Lgs. 117/2017 e ss.mm.ii. 7) ogni altra entrata compatibile con le disposizioni legislative vigenti in materia. I contributi degli aderenti sono costituiti dalle eventuali quote associative annuali, stabilite dall'assemblea dei soci che ne determina l'ammontare. E' vietato distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'associazione. L'associazione deve impiegare gli utili o gli avanzi di gestione per la realizzazione delle attività istituzionali.

ART.4 BILANCI L'esercizio sociale inizia il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno. Ogni anno l'associazione deve redigere il bilancio di esercizio che viene predisposto dal Comitato Direttivo, sottoposto all'approvazione dell'assemblea dei soci entro i primi 4 mesi successivi alla chiusura e depositato presso il Registro Unico Nazionale del Terzo Settore. Entro il mese di dicembre, il Comitato Direttivo sottopone il bilancio preventivo per l'anno successivo all'assemblea dei soci per l'approvazione. Esso deve essere depositato presso la sede dell'associazione entro i quindici giorni precedenti la seduta per poter essere consultato da ogni associato.

ART.5 I SOCI L'associazione è aperta a tutti coloro che, interessati alla realizzazione delle finalità istituzionali, ne condividano lo spirito e gli ideali. Possono aderire all'associazione le persone fisiche e gli enti pubblici, quelli del Terzo settore o senza scopo di lucro che condividono le finalità della stessa e che partecipano alle attività dell'associazione con la loro opera, con le loro competenze e conoscenze. L'adesione all'associazione è a tempo indeterminato e non può essere disposta per un periodo temporaneo, fermo restando in ogni caso il diritto al recesso. Non è possibile prevedere alcuna discriminazione in relazione all'ammissione degli associati né alcuna differenza di trattamento fra i soci riguardo ai diritti e ai doveri nei confronti dell'associazione.

ART.6 CRITERI DI AMMISSIONE ED ESCLUSIONE DEI SOCI L'ammissione a socio è subordinata alla presentazione di apposita domanda scritta da parte degli interessati. Sulle domande di ammissione si pronuncia il Comitato Direttivo; la relativa deliberazione è comunicata all'interessato ed annotata nel libro soci. Il Comitato Direttivo deve comunicare e motivare le eventuali reiezioni all'interessato entro 60 giorni. Qualora la domanda di ammissione non sia accolta dall'Organo di amministrazione, chi l'ha proposta può entro 60 giorni dalla comunicazione della deliberazione di rigetto, chiedere che sull'istanza si pronunci l'Assemblea, che delibera sulle domande non accolte, se non appositamente convocati, in occasione della loro successiva convocazione. La qualità di socio si perde per decesso, per esclusione, per decadenza o per recesso. L'esclusione dei soci è deliberata dall'Assemblea, su proposta del Comitato Direttivo per comportamento contrastante con gli scopi dell'associazione e per persistenti violazioni degli obblighi statutari. Il socio decade automaticamente in caso di mancato versamento della eventuale quota associativa annua. Prima di procedere all'esclusione devono essere contestati per iscritto al socio gli addebiti che allo stesso vengono mossi, consentendo facoltà di replica. L'associato può sempre recedere dall'associazione. Chi intende recedere dall'associazione deve comunicare in forma scritta la sua decisione al Comitato Direttivo, il quale dovrà adottare una apposita deliberazione da comunicare adeguatamente all'associato. Il socio receduto o escluso non ha alcun diritto sul patrimonio dell'associazione né alla restituzione delle quote associative versate che sono intransmissibili e non rivalutabili.

ART.7 DOVERI E DIRITTI DEI SOCI Tutti i soci sono obbligati:

1) ad osservare il presente statuto, gli eventuali regolamenti interni e le deliberazioni legalmente adottate dagli organi associativi; 2) a mantenere sempre un comportamento corretto nei confronti dell'associazione; 3) a versare l'eventuale quota associativa; Tutti i soci hanno diritto: 1) a partecipare effettivamente alla vita dell'associazione, 2) a partecipare all'Assemblea con diritto di voto; 3) ad accedere alle cariche associative; 4) a prendere visione di tutti gli atti deliberati e di tutta la documentazione relativa alla gestione dell'associazione con possibilità di ottenerne copia.

ART.8 I VOLONTARI I volontari sono persone che per loro libera scelta svolgono, per il tramite dell'associazione, attività in favore della comunità e del bene comune, mettendo a disposizione il proprio tempo e le proprie capacità.

La loro attività deve essere svolta in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, neanche indiretti, ed esclusivamente per fini di solidarietà. L'attività dei volontari non può essere retribuita in alcun modo, neppure dai beneficiari. Ai volontari possono essere rimborsate dall'associazione soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dal Comitato Direttivo: sono in ogni caso vietati rimborsi spese di tipo forfetario. Le spese sostenute dai volontari possono essere rimborsate nei limiti di quanto previsto dall'art. 17 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117 e ss.mm.ii. La qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'associazione. L'associazione deve assicurare i volontari contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso i terzi. L'associazione può assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura, anche dei propri associati, solo quando ciò sia necessario ai fini dello svolgimento delle attività di interesse generale e al perseguimento delle finalità statutarie. In ogni caso, il numero dei lavoratori impiegati nell'attività non può essere superiore al 50% del numero dei volontari o al 5% del numero degli associati.

ART.9 ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE Sono Organi dell'associazione: 1) l'Assemblea dei soci; 2) il Comitato Direttivo; 3) il Presidente; 4) il Comitato Tecnico Scientifico; 5) il Collegio dei Garanti se deliberato dall'assemblea; 6) Organi di Controllo se deliberato dall'assemblea o previsto per legge. L'elezione degli Organi dell'associazione non

può essere in alcun modo vincolata o limitata ed è informata a criteri di massima libertà di partecipazione all'elettorato attivo e passivo.

ART.10 ASSEMBLEA L'Assemblea è composta da tutti i soci ed è l'organo sovrano dell'associazione. Ogni socio ha diritto ad esprimere un solo voto. Ogni socio potrà farsi rappresentare in Assemblea da un altro socio con delega scritta. Ogni socio non potrà ricevere più di 2 deleghe. L'Assemblea si riunisce in seduta ordinaria su convocazione del Presidente almeno una volta all'anno e ogniqualvolta lo stesso Presidente o il Comitato Direttivo o almeno un decimo degli associati ne ravvisino l'opportunità. L'Assemblea ordinaria indirizza tutta la vita dell'associazione ed in particolare: 1) approva il bilancio di esercizio, preventivo e l'eventuale bilancio sociale; 2) elegge e revoca i componenti del Comitato Direttivo e degli eventuali Organo di controllo e Collegio dei Garanti e, se previsto, il soggetto incaricato della revisione legale dei conti; 3) delibera l'eventuale regolamento interno, dei lavori assembleari e le sue variazioni; 4) delibera l'esclusione dei soci; 5) delibera le eventuali quote associative; 6) delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuove azione di responsabilità nei loro confronti; 7) delibera su tutti gli altri oggetti sottoposti al suo esame dal Comitato Direttivo ed attribuiti dalla legge, dall'atto costitutivo o dallo statuto alla sua competenza. L'Assemblea straordinaria delibera sulle modifiche dello statuto e sullo scioglimento, trasformazione, fusione o la scissione dell'associazione, con relativa devoluzione del patrimonio. Sia l'Assemblea ordinaria che quella straordinaria sono presiedute dal Presidente o in sua assenza dal Vice-Presidente e, in assenza di entrambi da altro membro del Comitato Direttivo eletto fra i presenti. Le convocazioni sono effettuate mediante avviso scritto o strumenti di comunicazione elettronica (fax, e-mail, ecc.) da recapitarsi ai soci almeno sette giorni prima della data della riunione contenente ordine del giorno, luogo, data e orario della prima e della eventuale seconda convocazione o in alternativa mediante analogo avviso da affiggersi all'albo della sede sociale, almeno sette giorni prima della data dell'Assemblea. In difetto di convocazione formale o di mancato rispetto dei termini di preavviso, saranno ugualmente valide le adunanze cui partecipano di persona o per delega tutti i soci. L'Assemblea ordinaria è validamente costituita, in prima convocazione quando sia presente o rappresentata almeno la metà più uno dei soci.

In seconda convocazione l'Assemblea ordinaria è validamente costituita qualunque sia il numero dei soci intervenuti o rappresentati.

Le deliberazioni dell'Assemblea ordinaria sono valide quando siano approvate dalla maggioranza dei presenti.

L'Assemblea straordinaria è validamente costituita, in prima convocazione quando sia presente o rappresentata da almeno 3/4 dei soci.

In seconda convocazione l'Assemblea straordinaria è validamente costituita quando sia presente o rappresentata dalla metà più uno dei soci.

In entrambi i casi delibera con il voto favorevole della maggioranza dei presenti eccezion fatta per le deliberazioni riguardanti lo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione dell'associazione e la relativa devoluzione del patrimonio residuo per la quale è necessario, sia in prima che in seconda convocazione, il voto favorevole di almeno 3/4 (tre quarti) degli associati. Le delibere assembleari devono essere pubblicate mediante affissione all'albo della sede del relativo verbale ed inserite nel libro verbale delle riunioni e deliberazioni dell'Assemblea tenuto dal Segretario. Nelle deliberazioni di approvazione del bilancio e in quelle che riguardano la loro responsabilità, gli amministratori non hanno voto.

ART.11 COMITATO DIRETTIVO Il Comitato Direttivo è formato da un numero di membri non inferiore a sette e non superiore a uno, nominati dall'Assemblea dei soci fra i soci medesimi. I membri del Comitato Direttivo rimangono in carica tre anni e sono rieleggibili. Possono fare parte del Comitato esclusivamente i soci maggiorenni. Nel caso in cui, per dimissioni o altre cause, uno o più dei componenti il Comitato Direttivo decadano dall'incarico, il Comitato medesimo può provvedere alla loro sostituzione nominando i primi tra i non eletti, che rimangono in carica fino allo scadere dell'intero Comitato; nell'impossibilità di attuare detta modalità il Comitato può nominare altri soci che rimangono in carica fino alla successiva Assemblea che ne delibera l'eventuale ratifica. Gli amministratori, entro 30 giorni dalla notizia della loro nomina, devono chiederne l'iscrizione nel Registro unico nazionale del terzo settore indicando, oltre alle informazioni previste nel co. 6, art. 26 del Codice del terzo settore, a quali di essi è attribuita la rappresentanza dell'associazione e precisando se disgiuntamente o congiuntamente. Ove decada oltre la metà dei membri del Comitato, l'Assemblea deve provvedere alla nomina di un nuovo Comitato Direttivo. Il Comitato Direttivo elegge al suo interno il Presidente, il Vice-Presidente e il Segretario. Al Comitato Direttivo sono attribuite le seguenti funzioni: 1) curare l'esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea; 2) formulare i programmi di attività associativa sulla base delle linee approvate dall'Assemblea; 3) predisporre il bilancio di esercizio, preventivo, e l'eventuale bilancio sociale; 4) deliberare sulle domande di nuove adesioni e sui provvedimenti di esclusione dei soci; 5) curare la gestione di tutti i beni mobili e immobili di proprietà dell'associazione o ad essa affidati; 6) nominare i membri del Comitato Tecnico Scientifico; 7) provvedere agli affari di ordinaria amministrazione non spettanti all'Assemblea dei soci. Il Comitato Direttivo è presieduto dal Presidente o in caso di sua assenza dal Vice-Presidente e, in assenza di entrambi, da altro membro del Comitato medesimo eletto fra i presenti. Il Comitato Direttivo è convocato di regola almeno 4 volte l'anno e ogni qualvolta il Presidente lo ritenga opportuno o quando la maggioranza dei consiglieri ne faccia richiesta. Assume le proprie deliberazioni con la presenza della maggioranza dei suoi membri ed il voto favorevole della maggioranza degli intervenuti. La convocazione è fatta mediante avviso scritto o strumenti di comunicazione elettronica (fax, e-mail, ecc.) contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora della riunione e l'elenco delle materie da trattare, spedita a tutti i componenti del Consiglio Direttivo almeno tre giorni prima

dell'adunanza contenente ordine del giorno, luogo, data ed orario della seduta. In difetto di convocazione formale o di mancato rispetto dei termini di preavviso, saranno ugualmente valide le riunioni cui partecipano tutti i membri del Comitato Direttivo. I verbali di ogni adunanza del Comitato, redatti a cura del Segretario e sottoscritti dallo stesso e da chi ha presieduto la riunione, vengono conservati agli atti. Il potere di rappresentanza attribuito agli amministratori è generale. Le limitazioni del potere di rappresentanza non sono opponibili ai terzi se non sono iscritte nel Registro unico nazionale del Terzo settore o se non si prova che i terzi ne erano a conoscenza.

ART.12 IL PRESIDENTE Il Presidente, eletto dal Comitato Direttivo al suo interno, ha il compito di presiedere lo stesso nonché l'Assemblea dei soci e resta in carica per tre anni ed è rieleggibile. Al Presidente è attribuita la rappresentanza dell'associazione di fronte a terzi ed in giudizio. In caso di sua assenza o impedimento le sue funzioni spettano al Vice-Presidente o, in assenza, al membro del Comitato più anziano d'età. Il Presidente cura l'esecuzione delle deliberazioni del Comitato Direttivo e, in caso d'urgenza, ne assume i poteri chiedendo ratifica allo stesso dei provvedimenti adottati nella riunione immediatamente successiva che egli dovrà contestualmente convocare.

ART.13 IL COMITATO TECNICO SCIENTIFICO Il Comitato Tecnico Scientifico esercita una funzione consultiva generale in ordine alle attività culturali proprie della Associazione, formulando proposte e rendendo pareri al Consiglio Direttivo. I membri del Comitato sono nominati dal Consiglio Direttivo secondo le norme dell'apposito Regolamento stilato dal Consiglio Direttivo e approvato dalla Assemblea. I membri del Comitato vengono individuati tra soggetti di provata competenza, professionalità e onorabilità nelle materie attinenti agli scopi della Associazione. Non sussiste incompatibilità tra la qualità di socio e di membro del Comitato Tecnico Scientifico.

ART.14 IL COLLEGIO DEI GARANTI Il Collegio dei Garanti, eventualmente nominato, è composto da tre membri nominati dall'Assemblea dei soci fra i soci stessi e resta in carica per tre anni ed è rieleggibile. Il Collegio dei Garanti, di propria iniziativa o su richiesta scritta di un organo dell'associazione o di singoli soci, valuta eventuali infrazioni statutarie compiute da singoli soci e dagli organi dell'associazione, proponendo i provvedimenti del caso al Comitato Direttivo e all'Assemblea. Il Collegio inoltre svolge funzioni arbitrali per la risoluzione di eventuali controversie tra organi dell'associazione, se concordemente richiesto dalle parti.

ART.15 ORGANO DI CONTROLLO L'Organo di controllo, anche monocratico, è nominato al ricorrere dei requisiti previsti dalla Legge. I componenti dell'Organo di controllo, ai quali si applica l'art. 2399 del Codice civile, devono essere scelti tra le categorie di soggetti di cui al co. 2, art. 2397 del Codice civile. Nel caso di organo collegiale, i predetti requisiti devono essere posseduti da almeno uno dei componenti. L'Organo di controllo vigila sull'osservanza della Legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili, nonché sulla adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento. Esso esercita inoltre il controllo contabile nel caso in cui non sia nominato un soggetto incaricato della Revisione legale dei conti o nel caso in cui un suo componente sia un revisore legale iscritto nell'apposito registro. L'organo di controllo esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, ed attesta che l'eventuale bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida ministeriali. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dai sindaci. I componenti dell'organo di controllo possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, e a tal fine, possono chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari. Se l'Organo di controllo non esercita il controllo contabile e se ricorrono i requisiti previsti dalla Legge, l'associazione deve nominare un Revisore legale dei conti o una Società di revisione legale iscritti nell'apposito registro.

ART.16 SCIoglimento In caso di estinzione o scioglimento dell'associazione, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio regionale del Registro unico nazionale del Terzo settore, da quando sarà operativo, e salva diversa destinazione imposta dalla Legge, ad altri enti del Terzo settore o a fini di utilità sociale, nelle more della piena operatività del suddetto Ufficio.

ART.17 DISPOSIZIONI FINALI Per quanto non è espressamente previsto dal presente Statuto, dagli eventuali Regolamenti interni e dalle deliberazioni degli organi associativi, si applica quanto previsto dal Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 e ss.mm.ii. (Codice del terzo settore) e, in quanto compatibile, dal Codice civile.

Il Presidente



Il Segretario

Dr. Njehi Muri-Terren

Registrato a Crotone il 16 OTT. 2020

al N. 1119 Serie 3

Esatto Euro 296,00

Il Funzionario
Francesco Candigliota

IMPOSTA DI BOLLO
RISCOSSA IN MODO VIRTUALE
DON-MOD